pestiferi di sirocho, ostro e garbino, et Venetia dal cativo aere, che causano essi venti e tanto più quando passano per canedi, non si potrà habbitar, como per molti anni non si habbitò Ravena et Aquileia, la qual ancora non ha ricevuto l'aere buono; et esse citade erano pur in la semplice e pura laguna.

Li altri fiumicelli, che non cadeno dagli monti, ma nascono negli piani, como di sopra dal Tagliamento, verso greco e levante, che così score quella riva, li fiumi Ziel, Anfora, Natisa e Cervignan, e tra il Tagliamento e la Livenza, Lemene e Loncon, e tra la Livenza e la Piave, la Bedogia, Piavon e Grassaga, e tra la Piave e la Brenta, gli fiumi Meolo, Valio, Sille, Zero, Dese, Marzenego e Musone, non sono ancora gionti con li litti, ma vano sempre inanzi con la atterratione, accompagnati dalla terraferma, lassando tra loro canedi. Et a poco a poco, agiutati dalla ingordità degli homeni ansiosi, che si servono più della terra che de l'acqua, vi aggiongierano anchora essi.

La Brenta veramente et il Bacchion seriano congiunti con li lidi; ma, come è dito, perchè sono stati retti e governati dagli Signori degli paesi per dove passavano, non han potuto far il loro effetto, ma quel che haveriano fato in un locho solo, fino al litto, l'hano fato in molti per la laguna, como si vede. Questi, capitando in questa laguna, dove confina il Padoano, de tempo in tempo sono stati mossi da locho a locho, como il Bachigione, l'anticho transito del quale era che, gionto al locho di Longara, andava verso Este et passando per Vigizuolo tolse il nome di Vigissono, et cadeva in la laguna, dove al presente è il Foresto tra l'Adice e la Brenta antiqua. La Brenta, cadendo dagli monti e passando di sotto di Padoa, dominata già da Chararesi, per il traverso del Padoano, haveva il suo esito in mare per il porto di Brondolo. Fo levata essa Brenta del suo anticho alveo e fata descender in la laguna, dreto il locho, dove è situata Venetia, facendo capo in quella a Oriacho, et il Bachigion feceron passar per Padoa e, postolo ne l'alveo della Brenta, lo caciorno in laguna di Chiozza. E le cause del rimuover delli diti fiumi furon molte, per quel che si dice, ma quel che tengo io per certissimo fu questa, che, havendo essa Brenta e Bachigione terrificati molti lochi del Padoano, di sopra da essi fiumi, et havendo slongato il loro camino, di sopra se inalzorno più di quel che bisognava, per il che danneggiavano il paese, e però li levorno dal traverso e li poseno per il più dretto in la laguna, abreviandovi il camino e abassándoli l'acqua in quelli, e de questo ne conseguiteno due benefitij: l'uno, salvorno il paese, che era di sopra de essi fiumi, che più non si inondava; l'altro, hebbeno il modo di terrificare e bonificar quel che restò vachuo tra essi fiumi e la laguna, che là ascendeva. Il che fecero tutto a forzo de arzeri e fossati, como al presente si cercha far da molti, e questo fu prima nel Piovato di sotto dalla villa de Legnaro, dove passava la Brenta avanti che la si levasse, e da lì in zoso. Et che'l sia il vero, che li lochi paludosi, dove se faceano le retratte a forzo de arzeri, si siano fate bonissime ville, molte de quelle hano ancora retenuto il nome de li arzeri: como la villa di Arzerello, di Arzer grandò, di Arzer di bandelli et villa di Arzere, e nel Consilvano Arzer di cavali, tutte bonissime ville. E da qui nasce che tutti quelli, che hano li lochi in paludi confinanti con la laguna, o sian dentro delli paesi vicini a quelli, opur fuori, si voriano levar le acque dolce dal traverso, como quelli del Piovato la Brenta nova, quelli del Consilvano il Bachion nuovo, et oponeno alli arceri di quelli, che, per salvar la laguna, voriano condur esse fiumare non solamente per il porto di Brondolo, ma più di sotto, et ancora con arzeri di sotto da essi fiumi cercano far della laguna terraferma. Hor, ritornando alle cose sopradite, dico e replico che, se la Brenta e Bachion non fossero stati mossi da locho a locho, quelli seriano con la atterratione loro fino alli porti, per li quali passavano al mare. E se la Ill.^{ma}